

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

6 settembre 2000

B5-0703/2000 }
B5-0724/2000 }
B5-0733/2000 }
B5-0737/2000 }
B5-0746/2000 }
B5-0747/2000 }
RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento dagli onn.

- Hatzidakis, Trakatellis, García-Orcoyen Tormo, Fiori, Grossetête, Cunha, de Sarnez, Redondo Jiménez, Daul, a nome del gruppo PPE-DE
- Malliori, Katiforis, Napoletano, Terrón i Cusí, Sornosa, Baltas, Karamanou, Koukiadis, Mastorakis, Soualakakis, Tsatsos, Zorba, Casaca, Seguro, a nome del gruppo PSE
- Bautista Ojeda, Isler Beguin, Frassoni, a nome del gruppo Verts/ALE
- Ainaridi, Jové Peres, Korakas, Figueiredo, Papayannakis, Cossutta, a nome del gruppo GUE/NGL
- Muscardini, Musumeci, Queiró, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- PSE (B5-0703/2000)
- PPE-DE (B5-0724/2000)
- Verts/ALE (B5-0733/2000)
- UEN (B5-0737/2000)
- GUE/NGL (B5-0746/2000)
- GUE/NGL (B5-0747/2000)

sugli incendi forestali in Europa

RR\420255IT.doc

PE 293.791 }
PE 295.840 }
PE 295.849 }
PE 295.853 }
PE 295.862 }
PE 295.863 } RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sugli incendi forestali in Europa

Il Parlamento europeo,

- visti gli incendi forestali verificatesi nel corso dell'estate 2000 in Europa e in particolare in Grecia, Spagna, Francia, Italia, Portogallo e nei Balcani,
 - vista la decisione 1999/847/CE che istituisce un programma d'azione comunitario a favore della protezione civile,
 - visto il regolamento (CEE) n. 2158/92 del Consiglio relativo alla protezione delle foreste nella Comunità contro gli incendi e la proposta di modifica in corso di negoziato (COM 99/379 e la relazione del PE A5-0152/2000),
 - viste le sue risoluzioni del gennaio e dell'aprile 2000 sulle conseguenze agricole, silvicole e ambientali delle tempeste dell'inverno 1999,
- A. considerando l'elevato numero di incendi che hanno devastato vaste regioni dell'Europa meridionale, provocando la morte di diverse persone, bruciando oltre 100.000 ettari di foreste e terre coltivate, un elevato numero di allevamenti e altre tenute, causando ingenti distruzioni e danneggiando gravemente abitazioni e infrastrutture,
- B. considerando le conseguenze disastrose per le economie delle regioni interessate dagli incendi,
- C. considerando il ruolo importante che riveste la foresta mediterranea per l'economia regionale, l'assetto del territorio, l'ambiente di vita e la conservazione della diversità biologica; considerando che la superficie distrutta dagli incendi è nettamente superiore alle zone annualmente rimboschite, un fatto dalle implicazioni economiche, sociali ed ecologiche estremamente gravi,
- D. considerando l'assenza di una politica forestale comunitaria e le modifiche al regolamento (CEE) n. 2158/92 che non consentono di andare oltre la semplice sorveglianza dello stato delle foreste,
- E. considerando che gli Stati membri, segnatamente quelli più poveri, non sono in grado di far fronte ai disastri naturali di simile ampiezza e necessitano di solidarietà ed assistenza,
1. esprimere cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime e agli abitanti delle zone colpite e rende omaggio alla mobilitazione e all'abnegazione dei pompieri e dei volontari che hanno lottato senza tregua contro gli incendi, spesso rischiando la propria vita;

RR\420255IT.doc

PE 293.791}
PE 295.840}
PE 295.849}
PE 295.853}
PE 295.862}
PE 295.863} RC1

2. condanna fermamente l'atteggiamento criminale dei piromani e di coloro che ricorrono agli incendi per incassare premi assicurativi e beneficiare di programmi di risarcimento, distruggendo in tal modo il patrimonio e mettendo in pericolo la vita di cittadini e pompieri;
3. invita la Commissione e le autorità nazionali/regionali a modificare la legislazione in materia, onde assicurare che i programmi di sovvenzioni all'agricoltura non abbiano l'effetto perverso di incentivare la distruzione del patrimonio;
4. invita la Commissione e gli Stati membri colpiti dagli incendi forestali ad adeguare i programmi di sviluppo regionale 2000-2006 finanziati a titolo dei Fondi strutturali, allo scopo di affrontare le questioni legate a questa tematica con provvedimenti di prevenzione, ripristino e rimboschimento, segnatamente nelle regioni mediterranee e dell'Europa meridionale;
5. chiede alla Commissione e agli Stati membri di servirsi dell'iniziativa comunitaria Interreg 2000-2006 per intraprendere azioni nell'ambito della pianificazione territoriale e nella gestione sostenibile dell'utilizzo della terra delle zone colpite dagli incendi forestali;
6. chiede che la politica di rimboschimento delle zone danneggiate sia condotta nel rispetto delle specie vegetali locali e della diversità degli ecosistemi e rammenta con veemenza che occorre prestare particolare attenzione al ripristino dei paesaggi rurali; sottolinea che la ricerca e l'attuazione di una gestione ecologica delle risorse necessitano di un riequilibrio su un determinato territorio tra le potenzialità, tra cui particolare quelle agricole, silvicole e pastorali, e le attività intraprese, suscettibili di imprimere un nuovo dinamismo a tali zone, offrendo alternative di sviluppo sostenibile; sottolinea che una simile presenza di attività in zone silvicole costituisce un elemento di vigilanza e di dissuasione contro gli incendi, siano essi dolosi o meno;
7. invita la Commissione e gli Stati membri ad intraprendere tutte le iniziative e le misure necessarie ad introdurre registri forestali nei paesi che ne sono sprovvisti, contribuendo in tal modo alla tutela, allo sviluppo, al ripristino ecologico e allo sfruttamento produttivo delle foreste in tali paesi e invita gli Stati membri a lottare contro la speculazione fondiaria al fine di proteggere e rimboschire le zone sinistrate;
8. auspica la realizzazione di inventari di attività economiche ad elevato utilizzo del territorio e la ricerca di tecniche che le valorizzino e che prevengano i rischi di incendio, nonché la costituzione di banche dati geografiche che permettano un approccio migliore alla gestione dello spazio rurale e alla valorizzazione delle risorse naturali;
9. chiede alla Commissione di presentare una proposta legislativa volta ad accrescere lo scambio di informazioni tecniche e investigative e sviluppare a livello europeo il coordinamento delle forze di polizia specializzate nei settori agroambientale e forestale;

10. invita gli enti locali, regionali, nazionali e, se necessario, le istituzioni europee a lanciare campagne comuni d'informazione e programmi di educazione ambientale, volti a una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica circa i rischi legati agli incendi forestali;
11. invita gli enti locali a migliorare la gestione delle foreste e ad adottare i necessari provvedimenti di pianificazione del territorio e di bilancio, che permettano ai pompieri di individuare gli incendi ed agire con celerità allorché scoppiano;
12. invita la Commissione a creare un Centro europeo per la prevenzione degli incendi ai fini dello studio sistematico e dell'introduzione di nuove metodologie tecniche per la prevenzione e la lotta agli incendi forestali nei paesi mediterranei e in altri paesi dell'Europa meridionale;
13. accoglie favorevolmente le iniziative intraprese di recente dalla Commissione e dal Centro comune di ricerca volte ad elaborare indicatori di rischio negli Stati membri del Mediterraneo, consentendo in tal modo ai pompieri di valutare l'eventuale necessità di interventi di emergenza, e auspica ulteriori iniziative in questo settore;
14. invita la Commissione ad accrescere gli investimenti nella protezione civile a livello di UE;
15. chiede alla Commissione di promuovere la creazione di organismi comunitari specializzati che coordinino e partecipino attivamente alla prevenzione e agli interventi in caso di catastrofi naturali e industriali;
16. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri, nonché alle autorità locali delle zone interessate.